



DARE VOCE ALLA SCIENZA: COME LE DONNE TRASFORMANO LA COMUNICAZIONE E L'INCLUSIONE NEL SAPERE"
MONICA MURERO

La comunicazione della scienza rappresenta uno spazio strategico di connessione tra ricerca e società, centrale nei processi di interpretazione e trasferimento della conoscenza. In questo ambito, il contributo delle donne si è progressivamente affermato nella capacità di costruire fiducia, inclusione e mediazione tra saperi diversi. Tuttavia, il contesto contemporaneo introduce nuove complessità e dilemmi tecno-sociali, mediatici e culturali. Le collaborazioni interdisciplinari ed educative si configurano quindi come leve fondamentali – anche nella loro dimensione umana e femminile – per riconnettere tali processi attraverso nuove “literacy” inclusive.

VOGLIO FARE LA SCIENZIATA
GIULIANA NAPOLITANO

Da bambina, alla domanda più semplice e più rivelatrice – “Cosa vuoi fare da grande?” – ho risposto senza esitazione: ‘Voglio fare la scienziata’. E lo sono diventata. Contro i luoghi comuni, oltre gli stereotipi, attraversando il sottile ma persistente attrito del pregiudizio di genere. Potrebbe sembrare una storia quasi esemplare. Ma non lo è. Il mio breve racconto segue il percorso reale di una ragazza diventata donna, mostrando come il successo non cancelli le crepe del sistema che lo circonda. Perché sarebbe rassicurante dire che basta un sogno. La verità, invece, è più complessa – e meno indulgente.

IL GENDER GAP NON È NELLE DONNE, MA NELLE STEM: IL CASO DELLA BIOINGEGNERIA
PAOLO A. NETTI

Il gender gap nelle STEM non dipende dalle donne, ma dall'attrattività dei diversi ambiti. La bioingegneria dimostra un cambiamento reale: le studentesse sono oggi spesso maggioranza. Questo ribalta lo stereotipo della scarsa propensione femminile verso l'ingegneria. Alcuni settori evolvono e includono, altri restano poco accessibili e meno attrattivi. La vera domanda non è perché le donne non scelgano l'ingegneria, ma perché certa ingegneria non scelga loro.

L'EFFETTO MATILDA NEL 2026: ASIMMETRIA TRA MERITO FEMMINILE E RICONOSCIMENTO SOCIALE
ELIODORO PIZZO

Nel 2026 l'effetto Matilda è ancora un bias sistemico che svaluta il merito femminile a favore di narrazioni maschili. Attraverso l'analisi delle asimmetrie storiche nella scienza, trasleremo questa dinamica alla società contemporanea per svelare i meccanismi di invisibilità che frenano le carriere delle giovani ricercatrici. L'obiettivo di questo breve intervento è trasformare la consapevolezza di questa "relazione disfunzionale" in uno strumento di emancipazione. Superare il divario tra talento e riconoscimento non è solo un atto di giustizia, ma il catalizzatore necessario per un progresso realmente collettivo e paritario.

I DIALOGHI DELLE DONNE
ALESSANDRA POLLICE

Le donne raccontano e si raccontano non solo riportando sequenze di fatti accaduti ma esplorando cosa ha comportato attraversare il loro vissuto. Parlare da questo spazio intimo risveglia il “potenziale femminile” presente in ognuno di noi. Una forza evolutiva molto importante capace di renderci completi, di rafforzare relazioni e rendere possibili cose impossibili.

FARE IMPRESA NON È PER SOLI UOMINI: I ROLE MODEL COME ESPERIENZE EDUCATIVE PER RIDURRE IL GAP DI GENERE
PIERLUIGI RIPPA

L'imprenditorialità è un motore fondamentale della crescita economica, ma tra uomini e donne esiste ancora un divario nelle intenzioni e nella fiducia verso il fare impresa. Gli *entrepreneurial role models*, ovvero figure imprenditoriali di riferimento, stimolano individui a fare impresa, ed hanno un impatto positivo soprattutto quando appartengono allo stesso genere. La sfida educativa parte da percorsi educativi più inclusivi e ricchi di modelli diversi in grado di incoraggiare più giovani a immaginarsi imprenditori.

DONNE E BIOINGEGNERIA: LA MIA ESPERIENZA TRA RICERCA, DIDATTICA E INNOVAZIONE
ENZA TORINO

La bioingegneria si configura sempre più come uno spazio dinamico e complesso, in cui formazione, ricerca e impatto umano si influenzano reciprocamente. In questo contesto, la diversità dei punti di vista rappresenta un elemento fondamentale, capace di arricchire i processi innovativi. Anche nella bioingegneria, infatti, prospettive differenti costituiscono un'opportunità concreta per progettare in modo più inclusivo ed efficace il futuro della salute.

DONNA
PIETRO TRATTINO

Il progetto "Donna" di Pietro Trattino trascende la dimensione del prodotto per farsi infrastruttura etica e manifesto di design relazionale. Attraverso il recupero materico e sociale, la seduta diventa un dispositivo itinerante capace di trasformare l'indignazione in partecipazione collettiva.

DONNE DELLA MATEMATICA: TRA GENIO E OBLIO
CRISTINA TROMBETTI

La storia della matematica è caratterizzata da figure di grande rilievo che hanno contribuito in modo decisivo alla comprensione del mondo. Questo percorso si propone di approfondire il ruolo delle donne che, pur affrontando numerosi ostacoli, hanno offerto apporti fondamentali allo sviluppo della disciplina, da Ippazia di Alessandria fino a Maryna Viazovska.

*In copertina "Susanna e i Vecchioni", Artemisia Gentileschi, Collezione Graf von Schönborn, Pommersfelden - Germania

BIOS – BIOGRAFIE IDENTITÀ OPPORTUNITÀ SOGNI
CULTURA, SCIENZE, ARTI, ISTITUZIONI E IMPRESA
IL CONTRIBUTO DELLA DONNA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA



MARZO DONNA 2026
“IL TUO NOME, DONNA. CHI SIAMO E DA DOVE SIAMO PARTITE”

MARTEDÌ 31 MARZO 2026
AULA AZZURRA “LORENZO MANGONI”
COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGELO – NAPOLI



INTRODUZIONE

La presente giornata di riflessione e studio è stata pensata per analizzare la figura femminile nei secoli e mettere in luce il contributo della donna nella società contemporanea. In tal modo – attraverso il racconto e la condivisione conviviale con i relatori provenienti dal mondo della cultura, delle scienze, delle arti, delle istituzioni e dell'impresa – si crede di poter contribuire ad ispirare i giovani e le future generazioni alla prospettiva di un Nuovo Umanesimo.

La donna ha, infatti, contribuito in modo decisivo all'evoluzione della società. Riconoscere queste radici significa dare continuità alle conquiste attuali. La giornata ha lo scopo di **elaborare un pensiero critico e proporre prospettive di impegno per il futuro.**

BIAGIO ANCAROLA

CONTRIBUTI DI PENSIERO

IL CAOS INTERDISCIPLINARE DIVENTA INNOVAZIONE...SE C'È UN CERVELLO CHE ASCOLTA, INTEGRA E METTE IN RETE LE COMPETENZE STEM: QUELLO FEMMINILE

CONCETTA AMBROSINO

L'innovazione nasce dall'incontro tra discipline diverse e dal loro "caos" creativo. Questo caos diventa progresso quando c'è chi sa ascoltare, integrare e collegare competenze eterogenee. In ambito STEM, uomini e donne condividono capacità, ma spesso con approcci complementari: in media, gli uomini approfondiscono il singolo problema, mentre le donne facilitano connessioni, collaborazione e visione d'insieme. È proprio questa integrazione a trasformare la diversità cognitiva in innovazione concreta.

LINEA DI SUCCESSIONE: MAESTRI DI SCIENZA

TIZIANA ANGRISANO

Durante il mio percorso da biologa, la "linea di successione" è stata non solo accademica, ma profondamente umana. Ho incontrato maestri che mi hanno offerto opportunità concrete, trasformando una passione in una scelta di vita: la scienza. A lungo ho riconosciuto nei maestri uomini modelli più accessibili e meno conflittuali. Solo oggi rileggo il ruolo delle "maestre", spesso percepite come rigide, segnate da una pressione storica a dimostrare di essere più forti per essere legittimate. Questa eredità culturale ci invita a costruire nuove genealogie, più libere e autentiche, per il futuro.

TRA CENERE E SANGUE

MARTIN CRISTOFARO

Tra memoria e cenere, riaffiorano bellezza, arte e vita, ormai soffocate da vergogna e oblio. Napoli sanguina e parla, divorata da chi l'ha amata solo a metà. È carne viva sotto le macerie, il suo cuore continua a battere, è un grido. Non chiede amore, ma uno sguardo sincero. Perché anche morente, può ancora essere insopportabilmente viva.

RADICI NELLO SPAZIO: IL VIAGGIO DI UNA DONNA TRA SCIENZA E SOGNI

STEFANIA DE PASCALE

"Astro-agronoma", racconta la sua storia di donna, ricercatrice e sognatrice, che ha saputo intrecciare la passione per le piante con il fascino dello spazio. Dal laboratorio alla Stazione Spaziale Internazionale, il suo percorso dimostra che visione, determinazione e coraggio possono aprire strade nuove, anche dove nessuno aveva ancora guardato. Perché, se vogliamo andare lontano – sulla Luna o su Marte – dovremo portare con noi le piante, e forse anche un nuovo modo di prenderci cura della vita.

MARZO DONNA: EDUCARE ALLA LIBERTÀ CREATIVA. "CARA PROF", ... LA PAROLA AI MIEI SPOILER DI FUTURO!

ROSANNA DEL GAUDIO

Nel contesto delle celebrazioni per il Marzo Donna 2026, l'intervento propone una riflessione sulla libertà creativa intesa come rigore intellettuale essenziale per l'emancipazione e la crescita consapevole delle nuove generazioni, tra Scuola superiore e Università. Partendo dalla propria esperienza di ricerca e insegnamento, la relatrice esplora come il metodo scientifico – fatto di domande, osservazione e verifica – trovi il suo compimento più alto nell'ascolto dei propri studenti (e dei colleghi) definiti evocativamente *spoiler* di futuro.

LA DESTREZZA DELLA JANARA

GIONATA DE VICO

Nel contesto della caccia alle streghe in Età Moderna, il caso di Agata Basile (Capua, 1685–1687) emerge come esempio di resilienza femminile e strategia sociale. Lungi dall'essere vittima passiva, Agata gestisce la propria fama di "janara" come risorsa di sopravvivenza economica e negoziazione. Gli atti processuali rivelano la sua abilità nel trasformare l'accusa di eresia in simulazione, evitando la condanna più grave. Questa "arte della finzione" si configura come una sofisticata strategia di genere in un sistema che negava potere alle donne. Il caso invita a riflettere su identità, opportunità e *agency* femminile tra marginalità e adattamento.

DUE VOCI, UNA SOLA STORIA

GEPPINO FALCO

La costruzione di una carriera accademica attraverso due percorsi apparentemente simili, segnati da formazione eccellente, esperienze internazionali e accesso a programmi competitivi. Dalla laurea con lode ai periodi di ricerca all'estero e alle borse Marie Curie, emergono tappe ricorrenti nei percorsi di eccellenza. Tuttavia, nel tempo, le traiettorie divergono, tra concorsi, tentativi ripetuti e scelte personali. Il racconto mette in luce come il merito si intrecci con fattori strutturali e dinamiche meno visibili. Una riflessione su successo, ostacoli e sulle variabili che modellano il destino professionale.



PERCORSI DI VITA E OPPORTUNITÀ: IL VALORE DEL DIALOGO TRA ISTITUZIONI E CONOSCENZA

EMANUELA FERRANTE

L'intervento sottolinea il valore dell'iniziativa B.I.O.S. come spazio di riflessione sui percorsi, le sfide e le conquiste delle donne. Viene evidenziato il ruolo dei fattori strutturali nell'influenzare l'equilibrio tra maternità, formazione e carriera. Si riconosce il contributo fondamentale del mondo accademico nella produzione di conoscenza e nel supporto alle politiche pubbliche. Si ribadisce infine l'importanza di azioni condivise per promuovere equità, inclusione e pari opportunità.

L'ALTRA METÀ DEL CIELO. TRA MITI E REALTÀ

LUCIANO GAUDIO

Il duemilaventicinque è stato un anno importante per la città di Napoli. Ha celebrato 2500 anni dalla sua fondazione e in molti eventi e in molte pubblicazioni celebrativi, o con rigore storico o con riferimenti leggendari, si è raccontato della grande influenza che hanno avuto le donne nella sua ultra-millennaria storia. Forse la sua fondazione leggendaria da parte della sirena Partenope ha fatto sì che molte donne abbiano sostenuto su Napoli e luoghi vicini "l'altra metà del cielo" ...

SOGNI: IL DIRITTO DI FARE RICERCA

MARCO GUIDA

La necessità ed il desiderio di svolgere un ruolo nella ricerca per le donne è molto datato, ma purtroppo un tempo per preclusioni ideologiche e poi per necessità della società, la possibilità di realizzare tale lavoro è stato sempre molto difficile. Oggi per fortuna molte barriere sono state abbattute ma ancora molto c'è da fare per garantire la necessaria serenità per poter soddisfare i sogni e le attitudini di tutti.

DONNE, SGUARDI E TRASFORMAZIONI NELLA SCIENZA

ANTONELLA LICCARDO

Il contributo delle donne nella scienza contemporanea non riguarda soltanto la loro presenza nei percorsi STEM, ma la capacità di portare alla luce aspetti del sapere rimasti ai margini e di mostrare che la scienza non nasce in uno spazio neutro, bensì dentro visioni e pratiche che hanno spesso escluso alcune prospettive. Vi sono vite e percorsi di donne nelle scienze che suggeriscono modi diversi di osservare i fenomeni, più attenti alla relazione, alla complessità e ai contesti, ampliando così le domande che la ricerca può porre. Allo stesso tempo, tali esperienze invitano a ripensare la scienza come uno spazio in cui identità e vissuti trovano riconoscimento, rendendo i saperi quotidiani parte di una conoscenza più aperta, inclusiva e capace di rispondere alla complessità del presente.

NEL DNA DEI SOGNI NASCE IL DOMANI

BARBARA MAJELLO

Barbara Majello, biologa genetista, racconta il suo percorso tra ricerca, didattica e impegno sociale, intrecciando esperienze personali e scientifiche in dialogo con i giovani. Il suo lavoro sull'integrità del genoma si unisce a una forte attenzione per la didattica innovativa e interdisciplinare. Dalla scoperta dei geni alla visione sistemica, emerge il valore della conoscenza per prevenire e curare malattie complesse. La scienza appare come un processo creativo, vicino all'arte, capace di connettere saperi diversi. Tra nuove frontiere come la genomica e l'editing genetico e le relative implicazioni etiche, si delinea un futuro ricco di opportunità e responsabilità, con un invito ai giovani a coltivare curiosità e spirito critico.

L'UNICA PERSONA AD AVER VINTO DUE PREMI NOBEL IN CAMPI SCIENTIFICI DIVERSI È UNA DONNA

PAOLO MASSAROTTI

La storia delle scienze è costellata di personalità che hanno contribuito in modo decisivo al loro avanzamento. Il mio contributo si sofferma sulla figura di Maria Salomea Skłodowska-Curie, fisica e chimica e matematica polacca naturalizzata francese. Nel 1903 fu la prima donna a vincere il premio Nobel ed è ancora ora l'unica persona ad aver vinto due premi Nobel in campi scientifici diversi, fisica e chimica. Ma Marie Curie ebbe anche una vita molto sofferta per molti motivi, primo il fatto di essere donna in una società ancora molto arretrata.

BEATRICE E LA GENEALOGIA DEL FEMMINILE: DANTE TRA SIMBOLICO MEDIEVALE E PENSIERO DELLA DIFFERENZA

ANDREA MAZZUCCHI

L'intervento analizza la figura femminile nell'opera di Dante, con particolare attenzione a Beatrice come principio di conoscenza e mediazione salvifica. Attraverso la Divina Commedia, emerge una genealogia femminile che struttura il percorso di verità del poeta. Questa prospettiva viene messa in dialogo con il pensiero della differenza di Luce Irigaray, che rivendica un ordine simbolico femminile, e con la teoria del soggetto nomade di Rosi Braidotti. L'obiettivo è mostrare come Dante anticipi, in forma poetica, una concezione relazionale e generativa della differenza. Ne deriva una rilettura della tradizione come spazio già attraversato da tensioni verso una soggettività plurale.

INTRECCI DI INNOVAZIONE, CURA E RELAZIONE NELLE PRATICHE DI RICERCA

CRISTINA MELE

Questo intervento intreccia percorso scientifico e vissuto personale, guidato da un'attenzione costante alle relazioni. Dall'innovazione alle tecnologie emergenti, e.g. AI e robotica sociale, lo sguardo si sposta verso il loro significato nelle vite delle persone. In questo percorso, il lavoro con ragazzi e anziani apre spazi di ascolto e co-creazione, trasformando la ricerca in una pratica profondamente relazionale. La tecnologia sostiene legami e prossimità, richiedendo una lettura etica e umana. Ne emerge una prospettiva di *care* come pratica di ricerca: un approccio alla progettazione fondato su empatia e responsabilità, in cui si riflette anche un contributo femminile capace di tenere insieme rigore e sensibilità.